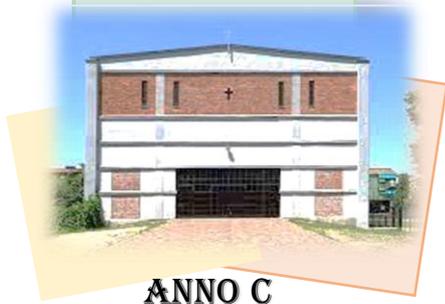


PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



Ave
Maria

Domenica 29 dicembre 2024

Settimana di informazione



Domenica nell'Ottava del Natale del Signore

Apertura nelle Diocesi del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,13b.15-20; Gv 1,1-14

Per la terza volta nel tempo natalizio, la liturgia offre alla nostra meditazione il prologo di S. Giovanni: diciotto versetti di teologia pura, quasi a volere che il lieto annunzio si imprima indelebilmente nella nostra memoria:

Il Verbo si fece carne e dimorò fra noi.

Dio decide si comunica, si manifesta, si dice. Finché Dio sta nei cieli, ognuno lo adatta, lo accomoda, se lo immagina un po' come gli pare.

Ma se Dio viene, allora siamo obbligati a confrontarci, a prendere o a lasciare.

Il Verbo ... dimora fra noi. Dio non viene di passaggio, viene per restare e dimorare.

Si ferma fra noi, condivide le nostre fatiche, apre a noi un varco di luce fra le tenebre. Gesù è la Parola che

viene a dire chi è Dio. Dio viene ma l'uomo dov'è? Troppo ripiegato su se stesso, intento a fare altro non l'ha riconosciuto: venne nella sua proprietà e i suoi non lo accolsero. I testimoni, i profeti non sono riusciti a convincere la tenebra ad accogliere la luce.

Ma la luce viene ugualmente e si pone come segno di contraddizione, imbarazzo, scandalo, discussione. La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Il prologo di Giovanni è Vangelo, cioè buona notizia dell'ostinazione della luce. Dio insiste, Dio non cede, Dio si dona ugualmente, Dio si dona ancora, Dio si dona sempre.

Sei nelle tenebre della depressione? le tenebre non vincono. Sei travolto dalla fatica e dalla solitudine? le tenebre non vincono. Cerchi di portare la logica evangelica in famiglia, dove lavori, con chi incontri, passando per illuso? Le tenebre non vincono. A quanti però lo accolsero diede il potere di divenire figli di Dio, a coloro che credono nel suo nome. Noi lo abbiamo accolto: come Maria, Giuseppe, i pastori, i Magi, Simeone e per questo diventiamo figli di Dio, siamo figli di Dio.

Dio nessuno l'ha visto mai. L'Unigenito Dio, che è nel seno del Padre, egli lo ha rivelato. Fidiamoci, Gesù ci parla di Dio non perché ha avuto una bella intuizione, ma perché egli stesso è Dio. Dio, incarnandosi, ha già preso la sua decisione: amerà l'uomo, testimonierà il Regno ad ogni prezzo, andrà fino in fondo nella sua missione.

Dinanzi al Dio di Gesù, fragile neonato che ha bisogno di tutto, che ha bisogno di me, voglio professare la mia fede: tu sei il mio Signore.

Preghiamo affinché ci sia dato di intuire, dentro la nostra carne, dentro cioè la nostra esistenza povera, umile e oscura, la presenza vivificante del Verbo, di Colui che è la sapienza, che è la parola di Dio che salva.

CALENDARIO LITURGICO: 28 dicembre – 05 gennaio 2025

Sabato 28 dicembre	17,00	Def.ti Annalisa, Giuseppina Belloni, Inte.dell'offerente
Domenica 29 dicembre	08,30 10,30 12,00 17,00	Def.ta Annalisa, Alessio Agata Def.ti Angela, Giuseppe Culetta, Maria Giulia Def.ti Giuseppina Belloni, Inte.dell'offerente
Lunedì 30 dicembre	08,00 17,00	Inte.dell'offerente, l'episcopo Emiliano, Giuseppina Belloni
Martedì 31 dicembre	08,00 17,00	Def.ti Giuseppe, Filomena Def.ti Antonietta, Gioacchino
Mercoledì 01 gennaio 2025	08,30 10,30 12,00 17,00	
Giovedì 02 gennaio	08,00 17,00	
Venerdì 03 gennaio	08,00 17,00	
Sabato 04 gennaio	08,00 17,00	
Domenica 05 gennaio	08,30 10,30 12,00 17,00	Def.ti Pasqualina, Marianna, Quercia Mariangela, Francesco, Giuseppa, Antonio, Mangano Mario

Avviso

1. Martedì 31 dicembre ore 17 S. Messa e Canto del **Te Deum**
2. Mercoledì 1° gennaio 2025 Circoncisione del Signore Sante Messe 08,30, 10,30 e 17,00

Una goccia per l'oratorio: Iban
IT40P0623001633000015162918

Un pensiero di luce per te ...

Imparare dall'acqua

Signore,
aiutaci a imparare dall'acqua:
imparare a essere dono per tutti,
a dare il nostro contributo
perché chiunque trovi in ognuno di noi un aiuto
per dare il meglio di sé;
imparare la semplicità e la limpidezza
di chi non ha secondi fini,
ma lascia filtrare luce e gioia attorno a sé;
imparare a rendere bello e puro il mondo,
cancellando il male con il perdono e l'amore.
Aiutaci ad essere acqua che, insieme con Gesù,
dona vita, gioia, pace e solidarietà
a chiunque incontreremo
nel cammino di questo **nuovo anno**.
Aiutaci a rispettare l'acqua che è dono tuo,
Signore,
e a vivere in questo mondo non da padroni, ma
da custodi!
Amen.



